

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA					
21/09/22	Gazzettino Padova	15	I bianconeri verso la Superlega: oggi sfidano gli sloveni del Lubiana	<i>m.sal.</i>	1
21/09/22	Corriere del Trentino	8	Accelera l'Itas al completo Michieletto: fame di vittorie Lavia: noi restiamo umili	<i>Vigarani Marco</i>	2
21/09/22	Corriere dell'Umbria	41	***Prove tecniche di Superlega - Aggiornato	<i>Mercadini Luca</i>	3
21/09/22	Corriere dell'Umbria	41	Prove tecniche di Superlega	<i>Mercadini Luca</i>	5
NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO					
21/09/22	Novella 2000	76	I nostri ragazzi Mondiali!	<i>Gaudio Pierluigi</i>	7

I bianconeri verso la Superlega: oggi sfidano gli sloveni del Lubiana

VOLLEY

(m.sal.) Continua il ciclo di amichevoli pre-campionato della Pallavolo Padova che oggi, alle 16, affronterà i campioni di Slovenia del Lubiana alla Kioene Arena. Un test di alto livello, con una squadra che anche quest'anno giocherà la Champions League e che è stata inserita nel girone di Perugia. Jacopo Cuttini si attende conferme importanti dopo la buona prova di Monza, una partita che ha mostrato le buone alternative in attacco - soprattutto da posto quattro - a disposizione. Non ci sarà ancora Volpato che non si è ancora ripreso dall'infortunio al polpaccio.

Per il resto, come sempre, sarà dato spazio a tutti gli effettivi della rosa. Obiettivo: la crescita dell'intesa tra Saitta e il resto della squadra e l'affinamento di molti automatismi, soprattutto a muro e in difesa dove il lavoro da fare è certamente ancora molto. Con ogni probabilità le due squadre giocheranno quattro set, qualunque sia il punteggio dopo i primi tre. La partita di oggi sarà anche l'ultima occasione per tutti gli abbonati di ritirare la propria tessera: dalle 18 alle 20, con la possibilità di incontrare di persona il libero Julian Zenger.

I bianconeri torneranno, invece, in campo nel prossimo fine settimana in un interessante quadrangolare a Montichiari dove affronteranno Piacenza (inizio ore 20.30). Nell'altra semifinale, invece, si affronteranno Milano e Verona. Domenica, dalle ore 16 le finali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLENATORE Jacopo Cuttini

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 9 %

Accelera l'Itas al completo Michieletto: fame di vittorie Lavia: noi restiamo umili

La carica dei Nazionali verso l'esordio del 2 ottobre

Trentino Volley ha lanciato la volata verso l'esordio stagionale fissato per il 2 ottobre alla Blm Group Arena contro Siena. Da lunedì pomeriggio la squadra gialloblù si allena quasi al completo grazie al ritorno dei campioni del mondo Alessandro Michieletto, Daniele Lavia e Riccardo Sbertoli. Manca all'appello soltanto il libero Gabriele Laurenzano, impegnato con l'Italia all'Europeo Under 20.

In campo si iniziano però già a vedere i primi esperimenti tattici con la conferma del modulo a tre schiacciatori che apre di fatto un ballottaggio fra Lavia e il nuovo arrivato Donovan Dzavoronok. L'azzurro parte avvantaggiato grazie all'intesa trovata già lo scorso anno con la squadra ma il ceco ha messo più benzina nelle gambe sfruttando la preparazione estiva: sarà una sfida interessante.

A proposito di stimoli, il destino sembra mettere continuamente la Polonia sulla strada di Sbertoli che a maggio è stato sconfitto dallo Zaksa in finale di Champions League con la maglia di Trento poi ha espugnato Katowice pochi giorni fa con la Nazionale. L'Itas ritroverà la società polacca nel girone della nuova edizione del massimo torneo continentale per club: «Questo è il bello del nostro mestiere - ha detto il regista - avere sempre nuove possibilità di rivincita. Polonia e Zaksa sono squadre diverse ma noi trentini avevamo il dente avvelenato perché a volte ti ricordi più delle sconfitte che delle vittorie. Trento è ancora sotto 0-2 nello scontro con i polacchi quindi cercheremo di sfruttare le due gare del girone almeno per pareggiare i conti».

L'esperienza azzurra fornisce anche un bagaglio importante per la stagione in gialloblù, come ha spiegato Michieletto: «Due anni fa a Trento

ero chiamato a dare equilibrio al gioco, poi all'Europeo con la Nazionale ho preso consapevolezza del fatto di poter essere anche un trascinatore in attacco. In questo Mondiale ho affrontato qualche difficoltà perché gli avversari mi conoscevano meglio ma ho compreso qualcosa che mi mancava. Ho capito come essere sempre produttivo per la squadra anche quando si fatica a fare punto: bisogna offrire difese, ricezione, leadership».

Tutte nozioni utili per la nuova avventura all'ombra del Bondone che riparte con un obiettivo che Michieletto non ha nascosto: «Vincere qualche trofeo anche con la maglia di Trentino Volley. L'anno scorso ci siamo andati vicini, ora ci riproviamo».

Dopo le celebrazioni anche con le istituzioni trentine, per i tre campioni iridati il mirino è già completamente rivolto al futuro con la maglia gialloblù e la conferma arriva anche da Lavia: «Siamo grati di tanto affetto ma noi siamo sempre gli stessi, non ci montiamo la testa. Adesso l'ambizione è potere tornare a festeggiare fra qualche mese, al termine della stagione, perché vorrebbe dire essere riusciti a portare qualche trofeo a Trento».

Con cinque competizioni disponibili, le occasioni non mancheranno di certo.

Le prove generali avverranno nel weekend a Biella con l'ultimo torneo pre-stagione: un quadrangolare di altissimo livello che vedrà impegnate anche Modena, Monza e i campioni tricolori di Civitanova. Sabato alle 20 l'Itas affronterà gli emiliani in semifinale, domenica sono in programma le finali.

Marco Vigarani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

11

I giorni che mancano all'esordio dell'Itas nel nuovo campionato, fissato per il 2 ottobre alla Blm Arena contro Siena



Training Un momento dell'allenamento del Trentino Volley (foto Itas)



Superficie 24 %

Ieri a Perugia è arrivato Flavio, roster al completo per la gioia di Anastasi: "Ora posso lavorare sul sistema di gioco"

Prove tecniche di Superlega

Alle 17 test di lusso all'EuroSuole di Civitanova tra Sir e Lube campione d'Italia

di Luca Mercadini

PERUGIA

■ Primo giorno a Perugia. E' arrivato, ieri, al PalaBarton il brasiliano Flavio Resende Gualberto, per tutti semplicemente Flavio. La medaglia di bronzo dei campionati mondiali ha salutato i compagni, ha preso confidenza con il palazzetto di gioco e ha colloquiato a lungo con coach Anastasi. Poi il primo allenamento in maglia Sir. Con l'arrivo del centrale ex Vibo Valentia il roster a disposizione del tecnico mantovano è completo e oggi a Civitanova Marche nell'amichevole con i campioni d'Italia si può davvero cominciare a fare sul serio.

PAROLA DI COACH "Devo dire - precisa subito Anastasi - che anche la partita con Siena della scorsa settimana, con Natale Monopoli in regia, con solo due centrali e con Kamil (Rychlicki, ndr) schierato in posto 4, ha fornito spunti per me interessanti. Avevamo allenato, seppure individualmente, il muro e la difesa e

proprio la correlazione muro-difesa ha funzionato bene".

Oggi a Civitanova test con la Lube: "Una gara importante, per un motivo particolare. Queste partite serviranno a me e al mio staff per andare 'dentro la squadra', per capire tante cose, per avere alcune risposte e soprattutto per avere materiale su cui lavorare poi in allenamento. Tutto questo perché giocando contro un avversario puoi renderti conto meglio di quello che serve alla squadra per crescere".

Cosa finora difficile visto l'esiguo numero di giocatori a disposizione: "Siamo finalmente al completo, ieri anche Flavio ha partecipato alla seduta tecnica. Sono ovviamente molto contento che siano rientrati tutti i ragazzi, adesso si può iniziare a lavorare con un'idea, a creare la squadra e il sistema di gioco che è la cosa che mi interessa maggiormente".

Anastasi non ha molto tempo a disposizione, i primi impe-

gni ufficiali bussano alle porte. A cominciare dal campionato che vedrà il via domenica 2 ottobre al PalaBarton contro Monza.

"Intanto - prosegue il coach bianconero -, sono contento di aver trovato tutti gli ultimi arrivati molto bene. Si sono presentati con una grandissima mentalità e sulle ali dell'entusiasmo per i risultati ottenuti. È una mia responsabilità farli inserire, farli ricaricare, farli anche riposare e in generale rigenerarli fisicamente dopo una stagione estiva molto dispendiosa. Sarà necessario prepararsi nel modo migliore per il primo vero obiettivo stagionale che è la Supercoppa. Abbiamo sei settimane nelle quali lavoreremo tanto per arrivare pronti, sarà importante una buona programmazione per fare in modo che ragazzi arrivino in forma a fine ottobre".

Intanto, ieri, primo allenamento al gran completo. Ed è già qualcosa. Al resto si penserà più in là.



Superficie 53 %



Nelle Marche

Oggi con la squadra titolare per la prima volta da agosto

Con Siena Un'immagine della gara con i toscani



Indicazioni

Andrea Anastasi durante un time out e in alto mentre parla in allenamento con Leon e Mengozzi
foto Benda

Il tecnico bianconero

“I giocatori stanno bene, sta a me ricaricarli dopo un'estate di fatiche”



Ieri a Perugia è arrivato Flavio, roster al completo per la gioia di Anastasi: "Ora posso lavorare sul sistema di gioco"

Prove tecniche di Superlega

Alle 17 test di lusso all'EuroSuole di Civitanova tra Sir e Lube campione d'Italia

di Luca Mercadini

PERUGIA

■ Primo giorno a Perugia. E' arrivato, ieri, al PalaBarton il brasiliano Flavio Resende Gualberto, per tutti semplicemente Flavio. La medaglia di bronzo dei campionati mondiali ha salutato i compagni, ha preso confidenza con il palazzetto di gioco e ha colloquiato a lungo con coach Anastasi. Poi il primo allenamento in maglia Sir. Con l'arrivo del centrale ex Vibo Valentia il roster a disposizione del tecnico mantovano è completo e oggi a Civitanova Marche nell'amichevole con i campioni d'Italia si può davvero cominciare a fare sul serio.

PAROLA DI COACH "Devo dire - precisa subito Anastasi - che anche la partita con Siena della scorsa settimana, con Natale Monopoli in regia, con solo due centrali e con Kamil (Rychlicki, ndr) schierato in posto 4, ha fornito spunti per me interessanti. Avevamo allenato, seppure individualmente, il muro e la difesa e

proprio la correlazione muro-difesa ha funzionato bene".

Oggi a Civitanova test con la Lube: "Una gara importante, per un motivo particolare. Queste partite serviranno a me e al mio staff per andare 'dentro la squadra', per capire tante cose, per avere alcune risposte e soprattutto per avere materiale su cui lavorare poi in allenamento. Tutto questo perché giocando contro un avversario puoi renderti conto meglio di quello che serve alla squadra per crescere".

Cosa finora difficile visto l'esiguo numero di giocatori a disposizione: "Siamo finalmente al completo, ieri anche Flavio ha partecipato alla seduta tecnica. Sono ovviamente molto contento che siano rientrati tutti i ragazzi, adesso si può iniziare a lavorare con un'idea, a creare la squadra e il sistema di gioco che è la cosa che mi interessa maggiormente".

Anastasi non ha molto tempo a disposizione, i primi impe-

gni ufficiali bussano alle porte. A cominciare dal campionato che vedrà il via domenica 2 ottobre al PalaBarton contro Monza.

"Intanto - prosegue il coach bianconero -, sono contento di aver trovato tutti gli ultimi arrivati molto bene. Si sono presentati con una grandissima mentalità e sulle ali dell'entusiasmo per i risultati ottenuti. È una mia responsabilità farli inserire, farli ricaricare, farli anche riposare e in generale rigenerarli fisicamente dopo una stagione estiva molto dispendiosa. Sarà necessario prepararsi nel modo migliore per il primo vero obiettivo stagionale che è la Supercoppa. Abbiamo sei settimane nelle quali lavoreremo tanto per arrivare pronti, sarà importante una buona programmazione per fare in modo che ragazzi arrivino in forma a fine ottobre".

Intanto, ieri, primo allenamento al gran completo. Ed è già qualcosa. Al resto si penserà più in là.



Superficie 35 %



Indicazioni

Andrea Anastasi durante un time out e in alto mentre parla in allenamento con Leon e Mengozzi
foto Benda

Il tecnico bianconero

“I giocatori stanno bene, sta a me ricaricarli dopo un’estate di fatiche”

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



NAZIONALE DI PALLAVOLO

I nostri ragazzi Mondiali!

L'HANNO DEFINITA #LABELLAITALIA, UNA NAZIONALE FATTA DA RAGAZZI CON LA FACCIA PULITA CHE HANNO RIPORTATO I MONDIALI IN ITALIA DOPO 24 ANNI E RACCONTANO STORIE BELLISSIME DI AMORE E DI UMANITÀ

SIMONE ANZANI

Mura tutto, tranne Viola e Carolina

Le mie campionesse del mondo siete voi». Simone Anzani, centrale della Nazionale di pallavolo, ha scritto questa descrizione a corredo della foto qui a fianco pubblicata su Instagram. Le Campionesse del mondo sono la compagna Carolina, che presto diventerà sua moglie, e la figlia Viola, nata lo scorso anno e che ha visto il papà vincere gli Europei 2021 e i Mondiali 2022. Niente male per lui che a trent'anni è il veterano della Nazionale e che vede nell'opposizione a muro il suo gesto più amato. «Bloccare chi hai di fronte è un gesto tecnico complicato - ha raccontato tempo fa in un'intervista - richiede attenzione totale, devi 'leggere' le intenzioni del palleggiatore e anticipare l'attacco al momento giusto». Nel tempo libero, Simone ama stare con la famiglia e creare nuove occasioni di impresa. Il giocatore della Lube Civitanova è, infatti, co-fondatore di OperaMeet, una App che aiuta le persone a trovare i migliori spettacoli d'opera e gli amici con cui andarci.

Diretta dallo Spogliatoio

IL PRESIDENTE VINCENTE

Roma. L'allenatore della Nazionale maschile di pallavolo Ferdinando De Giorgi ricevuto dal presidente Sergio Mattarella per festeggiare la vittoria del Mondiale, il quarto della squadra italiana, dopo quelli di Brasile 1990, Grecia 1994 e Giappone 1998.



di Pierluigi Gaudio

FRANCESCO RECINE

Due cuori nella pallavolo

Potrebbe sembrare un famoso cartone animato giapponese degli anni 80 e 90 nel quale un pallavolista e una pallavolista si innamoravano. Francesco Recine e Beatrice Parrocchiale si sono abbracciati subito dopo la vittoria dell'Italia contro la Polonia. Lui, schiacciatore della You Energy di Piacenza, è andato a cercarla sugli spalti e lei, libero della Vero Volley Monza, l'ha abbracciato e ha poi scritto sui social. «Non svegliarti da questo sogno... Sei Campione del mondo. Esserci l'uno per l'altro e condividere la stessa passione... cosa chiedere di più? Grazie!». Francesco, 23 anni, è un figlio d'arte, papà Stefano e mamma Beatrice (sì, si chiama come la fidanzata) sono stati giocatori di pallavolo e si sono innamorati. Così sta facendo lui con la sua Bea, 26 anni, che gli ha fatto trovare una nuova sicurezza. Niente male per uno che da piccolo preferiva il calcio, ma poi ha scoperto la pallavolo ed è stato subito amore. «A 12 anni - ha raccontato in un'intervista - Ho passato un pomeriggio a guardare le scarpe da volley e quelle da calcio per fare la mia scelta». Adesso per Francy e Bea ci sarà qualche giorno di riposo insieme prima di puntare allo scudetto con le rispettive squadre.

77

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Sono loro i fenomeni del volley

GIOVANI, BELLI E VINCENTI. I RAGAZZI DELLA PALLAVOLO HANNO FATTO INNAMORARE TUTTA L'ITALIA SENZA ECCESSI NÉ PROTAGONISMI

78

YURI ROMANÒ I suoi sorrisi sono solo per Marta

Lo abbiamo visto sorridere, poco, sul campo di Katowice. Yuri Romanò, schiacciatore opposto della Nazionale italiana, aveva iniziato i Mondiali con una grande responsabilità. Il commissario tecnico Ferdinando De Giorgi aveva mandato a casa dal ritiro Ivan Zaytsev, lo Zar, colonna della Nazionale, perché aveva deciso di puntare forte su di lui. Yuri l'ha presa seriamente e non ha sorriso mai, ha giocato concentrato e a 25 anni finalmente si può prendere una rivincita importante. La forza, sicuramente, arriva anche dalla sua Marta, che di cognome fa Ciotti e insieme si fanno chiamare i Romanotti, così come va di moda tra i giovani d'oggi, unendo i due cognomi. Anche Marta è pallavolista, ma gioca nelle serie minori perché ha deciso di concentrarsi sugli studi, infatti si è laureata. È bella, bellissima, tanto da fare da Ombrellina in griglia di partenza per la MotoGP. Yuri e Marta lo scorso marzo hanno accolto nella loro famiglia un cagnolino di nome Charlie, sarà il preludio al grande passo? Intanto lui, grande appassionato di Inter, BMW e con un rapporto fortissimo con la sorella Sveva, quest'anno giocherà a Piacenza e si giocherà quasi sicuramente lo scudetto dopo un anno da panchinaro a Milano. Una bella rivincita.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



SIMONE GIANNELLI

Un amore davvero Mondiale

Non si può dire che sia stata una rivelazione, perché Simone Giannelli è ai vertici della pallavolo da alcuni anni, ma di certo ai Mondiali il giocatore della Sir Safety Perugia è stato l'asso pigliatutto, aggiudicandosi i premi per miglior palleggiatore e miglior giocatore in assoluto del torneo e piazzandosi di diritto nell'Olimpo della pallavolo mondiale. A 26 anni Giannelli è un giocatore maturo, estremamente focalizzato sullo sport, ne pratica tanti, ma il suo cuore è tutto per Selly, studentessa di lingue ed ex campionessa provinciale di salto in alto. La coppia è molto affiatata e ha deciso di adottare una bellissima dobermann, che hanno chiamato Lily. Simone studia Scienze Alimentari, infatti cura in maniera maniacale l'alimentazione, anche se adora la pizza, ma non è molto goloso di dolci.

ALESSANDRO MICHIELETTO

Il gigante dal cuore d'oro

Il coach della nazionale cubana alla fine della partita persa con l'Italia lo ha definito *El muchacho que ataca bien*, il ragazzo che attacca bene, e lui, Alessandro Michieletto da Desenzano del Garda non se lo è fatto ripetere. Nelle partite successive il gigante azzurro ha messo a terra tutto quello che gli passava davanti. Anche Alessandro ha trovato l'amore nella pallavolo: è fidanzato infatti da circa tre anni con Maddalena Bertoldi, giocatrice di B1 e classe 2001, quindi sua coetanea. A fine luglio sono stati in vacanza insieme al mare alle Cinque Terre (nel tondo). In un'intervista alla Gazzetta dello sport in passato ha elencato la sua cena ideale. Primo tortelli di zucca e secondo tagliata di manzo, cottura media. Contorno patate al forno e calice di vino rosso. E per concludere... tortino con cuore caldo di cioccolato. Per un ragazzone di 211 cm è il minimo per non morire di fame.



FERDINANDO DE GIORGI

L'eroe dei tre mondi e di una gatta

Lo chiamano l'eroe dei tre mondi perché da giocatore ha vinto con la Nazionale tre Mondiali di pallavolo (Giappone, Grecia e Brasile), ora Ferdinando De Giorgi, per tutti Fefè, a sessant'anni mette in bacheca il quarto mondiale, il primo da allenatore della Nazionale italiana. Un successo che parte dalla Puglia e arriva anche dopo scelte non proprio semplici, come quella di mandare a casa dal ritiro un gigante come Ivan Zaytsev. Ma ha vinto lui, lui che festeggia sempre il compleanno con un tipico dolce salentino, la torta pasticciotto e da 33 anni è sposato con la sua Maria e ha due figli, Federico e Irene. A casa lo aspetta sempre la gatta Grace, sua prima tifosa.

79

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	21/09/2022	53	LA STAMPA NOVARA	ITUMA SULLE ORME DI EGONU "IGOR, UNA GRANDE OCCASIONE"	SERIE A1	1
2	21/09/2022	42	LA NUOVA SARDEGNA	"IL MIO SOGNO MONDIALE VALE TUTTI QUESTI SACRIFICI"	LA NAZIONALE	3



Volley, presentata la promettente opposta assieme alla centrale Varela Gomez

Ituma sulle orme di Egonu “Igor, una grande occasione”

IL CASO

MARCO PIATTI
 NOVARA

Di lei c'è un video su Youtube: durante una partita del Club Italia in A2 schiaccia contro il muro avversario, ma con una violenza tale che la palla si impenna e va a distruggere un faro appeso al soffitto del palasport. «I danni no, per fortuna non me li hanno fatti pagare».

Sorride e scherza Julia Ituma, ma conferma l'episodio, quando glielo si ricorda alla presentazione di ieri al Pala Igor, assieme alla centrale spagnola Lucia Varela Gomez. Con Ituma, la speranza della Igor è di ripetere lo stesso percorso fatto con Paola Egonu cinque anni fa. E qui i paragoni si sprecano.

«Sì, mi ispiro a Paola - ha commentato Ituma - e naturalmente il sogno è di raggiungere i suoi traguardi, di

arrivare a giocare ai suoi livelli, facendo più esperienza possibile anche perché è il mio primo anno di A1. Questo a livello tecnico, mentre nel personale cerco di essere sempre me stessa».

«Quel riflettore distrutto sta a confermare la potenza di Julia in attacco - interviene il dg Enrico Marchioni - la seguivamo da tempo e siamo riusciti a portarla a Novara. Differenze con Paola Egonu? A livello fisico sono atlete completamente diverse, ma entrambe hanno doti importanti di salto (Julia stacca a 3,35 metri, ndr) e potenza. Posso dire però che Ituma alla stessa età di Paola è molto più potente. E' un'atleta che potrà darci tantissimo, può giocare da opposto, da posto

4, crediamo in lei, è il futuro di Novara e spero della nazio-

nale italiana».

Patron Fabio Leonardi sottolinea: «I prospetti sono importanti, preferiamo avere atlete giovani come primi cambi piuttosto che atlete a fine carriera. Julia l'abbiamo corteggiata parecchio, ora è qua con noi in un club che ha vinto molto e che vuole farlo ancora, ma dovremo competere con squadre che hanno investito pesantemente, Conegliano, Monza, Scandicci. Ritengo che abbiamo costruito un bel gruppo, ma pretendiamo il massimo impegno e professionalità non solo in campo ma anche fuori».

Si ispira invece a Cristina Chirichella Lucia Varela Gomez, centrale alta 197, classe 2003, originaria di La Coruna, città che a Novara evoca ricordi hockeyistici. «All'inizio non mi sembrava vero, mi pa-

reva di sognare a occhi aperti quando la Igor mi ha contattato - ha commentato la spagnola - e spero di poter ripagare la fiducia del club. So di avere davanti centrali fortissime, ma sono a disposizione dell'allenatore e mi farò trovare pronta».

Il dg Marchioni spiega che «questa sarà una stagione lunghissima e le atlete che arriveranno dai Mondiali saranno scariche, quindi ci sarà spazio per tutti, avremo bisogno di forze fresche».

E anche se con un gruppo ridotto, solo sette giocatrici, la Igor ha già organizzato una serie di amichevoli: la prima a Monza sabato, poi il torneo di Chiavenna (1-2 ottobre), e l'8 contro Firenze a Novara. Il 15 e 16 ottobre infine il classico appuntamento del trofeo Comoli e Ferrari. —

LA STAMPA NOVARA

Data: 21.09.2022 Pag.: 53
Size: 324 cm2 AVE: € 8100.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



PAOLO MIGLIAVACCA

Da sinistra l'opposta Julia Ituma e la centrale Lucia Varela Gomez

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



LA NUOVA SARDEGNA

Data: 21.09.2022 Pag.: 42
Size: 835 cm2 AVE: € 26720.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000

«Il mio sogno mondiale vale tutti questi sacrifici»

Volley, Alessia Orro debutta sabato nella rassegna iridata «Darò il massimo e porterò in Sardegna una medaglia»

L'intervista

di **Fabio Fresu**

«**Sassari** Dopo gli uomini tocca alle donne. Non si è ancora spenta l'eco della vittoria dell'Italvolley maschile ai campionati mondiali di Katowice, che è già arrivato il momento della squadra femminile di mettersi in gioco nell'appuntamento iridata, da venerdì fino al 15 ottobre fra Olanda e Polonia. Un evento nel quale la Sardegna potrà recitare un ruolo da protagonista attraverso la palleggiatrice di Narbolia Alessia Orro. «I ragazzi hanno giocato un bellissimo mondiale - dice Alessia Orro - è stato un bene vederli confermarsi dopo un anno dalla vittoria agli Europei. Per noi si tratta sicuramente di un buon auspicio».

Il regista Simone Giannelli ha fatto man bassa di premi individuali. Un pizzico di invidia c'è?

«Ma no, sono felicissima. Se vorrò fare anch'io la sua stessa carriera in Nazionale dovrò soltanto impegnarmi al massimo e percorrere la mia strada».

Ora le attenzioni sono puntate su di voi, e le aspettative sono alte. Siete pronte a gestire la pressione?

«L'abbiamo già fatto in passato, e quindi penso che riusciremo a non farci influenzare da nulla».

Qual è l'obiettivo vi siete date?

«Giocare la migliore pallavolo possibile. E se ci riusciamo possiamo puntare almeno ad una medaglia».

Cosa porterà in valigia per le tre settimane dei mondiali?

«Niente. il tempo libero è poco, mi accontenterò di guardare qualcosa su Netflix e qualche partita a burraco».

Quanto è riuscita a stare in questa estate in Sardegna?

«Poco, una quindicina di giorni a cavallo fra la Vnl e la ripresa degli allenamenti per i mondiali. E dopo i mondiali torneremo subito nei rispettivi club».

Mai pensato ad un'esperienza all'estero?

«Non per ora. In Italia c'è un campionato fortissimo, forse il migliore al mondo, ed io partecipo nelle file del Vero Volley Monza, uno dei migliori club in assoluto».

Vive fuori casa dall'età di 14 anni. Prima a Milano quando militava nel Club Italia, poi a seguire, Varese

ed ora Monza. Che percorso è stato?

«All'inizio soprattutto complicato, perché mi mancava la famiglia, ed in certi momenti mi sono sentita davvero in difficoltà. Poi però ci sono state tante soddisfazioni, che hanno ripagato il duro lavoro e l'impegno».

Cosa fa Alessia Orro fuori da un campo di volley?

«Mi piace stare in compagnia, non sono una persona solitaria».

Curiosità: come se la cava in cucina?

«Quando devo cucinare per gli altri lo faccio volentieri, ma se sono solo io preparo la cosa più veloce e che mi fa sporcare meno cose. Se vi da sola è così».

Qual è il cibo che non deve proprio mancare a casa sua?

«Uova e latte. Di sicuro non le verdure».

Jeans e felpa o vestito?

«Dipende dalle occasioni, ma molto più spesso jeans e maglietta, soprattutto per la comodità».

Qual è la sua serata perfetta?

«Ne ho due. La prima, cena in compagnia delle persone a cui voglio bene. La seconda divano, pop corn e Netflix».

Appare sempre sorridente, ma non si arrabbia mai?

«No, in realtà mi arrabbio eccome».

Alessia Orro e la famiglia...

«È molto unita. I miei geni-

Cosa metterò in valigia?

Niente, ci sarà solo il tempo per una serie su Netflix e per qualche partita a burraco

tori e mia sorella sono la mia roccia, so che posso sempre fare affidamento su di loro».

Orro e gli amici...

«Pochi, ma, soprattutto in Sardegna, ogni volta che li incontro è come se non fossi mai andata via. Anche qui ho delle amiche, che ci sono sempre state nel bisogno».

Quanto contano per lei i soldi?

«Poco. Non spendo per cose futili, contano solo per il futuro che potrò costruirmi assieme ai miei affetti».



LA NUOVA SARDEGNA

Data: 21.09.2022 Pag.: 42
 Size: 835 cm2 AVE: € 26720.00
 Tiratura: 37321
 Diffusione: 31152
 Lettori: 185000

Orro e l'amore... «Sono fidanzata, ma non ne voglio parlare».



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

La carriera

Dall'Ariete Oristano alla Nazionale

► Alessia Orro, nata a Narbolia il 18 luglio 1998, ha iniziato a giocare a pallavolo nell'Ariete Oristano, passando dalle squadre giovanili fino alla serie C a soli 13 anni. Nella stagione 2013/14 è entrata a far parte della squadra federale del Club Italia, nel ruolo di palleggiatrice. Da lì è stata una continua escalation. In nazionale ha ottenuto la prima convocazione nella selezione under 18, vincendo nel 2015 i campionati mondiali di categoria, risultando anche la migliore palleggiatrice, e il bronzo ai campionati europei under 20. Nello stesso anno ha debuttato con la nazionale maggiore, disputando le Olimpiadi di Rio de Janeiro nel 2016 e vincendo a seguire la medaglia d'argento al World Grand Prix nel 2017 a Nanchino, e quella di bronzo ai campionati europei del 2019. L'anno scorso ha vinto i campionati europei a Belgrado, venendo premiata come migliore regista della manifestazione, e quest'anno ha portato l'Italia a conquistare per la prima volta la Vnl, ricevendo anche in questa occasione il premio come migliore alzatrice. (f.f.)



LA NUOVA SARDEGNA

Data: 21.09.2022 Pag.: 42
Size: 835 cm2 AVE: € 26720.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



Nella foto
in alto
un bel
primo piano
di Alessia
Orro
In basso
la regista
in campo
durante
una
gara
con
la Nazionale
insieme
alla compagna
di squadra
Cristina
Chirichella

Dopo
la vittoria
dell'Italvolley
maschile
ai campionati
mondiali
di Katowice,
ora tocca
alle donne
Le azzurre,
reduci
dal trionfo
in Nations
League,
sono
tra le grandi
favorite
insieme
a Brasile,
Serbia, Usa
e Polonia